

Repertorio n. 9687

Raccolta n. 8407

Verbale di assemblea di associazione

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno venti dicembre duemilaventidue.

20 dicembre 2022 alle ore 18:00

In Bergamo, nel mio studio in Via Masone n. 9.

Avanti a me, avv. Gianluca Cesare Platania, notaio in Bergamo, nel cui Distretto Notarile sono iscritto,

è presente:

- ROSSONI Francesco nato a Bergamo (BG) il giorno 26 marzo 1956, che interviene al presente atto in qualità di Presidente dell'associazione "PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE – BERGAMO", ente morale, in breve "PVC-BERGAMO", con sede in Alzano Lombardo (BG) Via Daniele Pesenti n. 26, ove per la carica domicilia, codice fiscale: 80039470168, associazione iscritta al n. 13 in data 17 aprile 1984 nel Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Bergamo, costituita con atto pubblico del 14 maggio 1979 a rogito del notaio Gian Mario Grazioli, rep. n. 37011.

Il predetto, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di assistere, onde redigerne verbale, all'assemblea degli associati della suddetta associazione, convocata in questo luogo, giorno ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Modifica dello Statuto sociale per adeguamento alla normativa del Codice del Terzo Settore come da normativa vigente

Aderendo io notaio alla richiesta sopra fattami, verbalizzo quanto segue:

Assume la Presidenza ai sensi di legge e di statuto il richiedente, il quale

CONSTATA:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto mediante relativa comunicazione inviata a mezzo mail (precisato che la relativa documentazione è acquisita agli atti dell'associazione);
- che sono presenti in proprio, nonché per regolari deleghe, n. 16 (sedici) associati sugli attuali n. 25 (venticinque) associati aventi diritto di voto, come meglio risulta dall'elenco che si allega sotto la lettera "A";
- che per il Consiglio Direttivo sono presenti n. 7 (sette) consiglieri, come risulta dall'elenco che si allega sotto la lettera "B";
- di aver verificato la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei soggetti all'intervento dell'odierna assemblea, nonché la regolarità delle deleghe rilasciate e acquisite agli atti sociali;
- che l'assemblea è qui riunita in prima convocazione;
- che sussistono i quorum costitutivi e deliberativi, previsti dalle vigenti leggi in materia e dal vigente statuto sociale;
- che nessuno si oppone alla discussione;
- che la presente assemblea è validamente costituita nelle forme di legge e di statuto ed idonea a deliberare sull'ordine del giorno.

DISCUSSIONE:

Il Presidente dell'assemblea ricorda innanzitutto ai presenti quanto segue:

- con precedente delibera in data 29 settembre 2020 verbalizzata a cura di me notaio con verbale n. 5618/4932 di repertorio, registro a Bergamo in data 1 ottobre 2020 al n. 34077 serie 1T, l'assemblea aveva già approvato un nuovo testo di Statuto dell'Associazione per l'adeguamento alla normativa

del Terzo Settore, protocollato presso i competenti uffici della Provincia di Bergamo in data 7 settembre 2022 al n. 50625;

- i competenti uffici della Provincia di Bergamo per gli Enti del Terzo Settore, nell'ambito dell'istruttoria del predetto statuto volta a verificare i requisiti formali e sostanziali previsti dalle normative del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017 e s.m.i, DM 106/2020, e Circolari del Ministero), ha riscontrato nello stesso delle previsioni/omissioni che non lo rendevano a giudizio dei predetti Uffici adeguato e conforme a quanto previsto dalla normativa del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017 e s.m.i.); rilievi espressi nella comunicazione protocollata in data 13 settembre 2022 al n. 0051766, il cui contenuto è ben noto ai presenti che confermano, e inviata all'Associazione a mezzo pec;

- che al fine di completare il procedimento iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di enti tras migrati (a cura dell'Ufficio RUNTS competente ai sensi dell'art. 54 del Dlgs 117/2017 e DM 106/2020 art. 31) ed in particolare nella sezione dedicata alle Organizzazioni di Volontariato è necessario procedere con l'adozione di un nuovo testo di Statuto dell'Associazione che soddisfi tutti i requisiti e richieste da parte del competente Ufficio RUNTS della provincia di Bergamo;

- che lo Statuto di cui si chiede oggi all'assemblea l'approvazione è stato prima d'ora inviato al competente Ufficio RUNTS per un preventivo esame e ritenuto dallo stesso conforme, fermo restando che il predetto Ufficio, alla cui responsabilità è demandato la conformità degli statuti di ETS, potrebbe comunque richiedere in futuro di apportare ulteriori modifiche ove ritenute dallo stesso necessarie.

A questo punto il Presidente dell'assemblea:

- illustra ai presenti le principali previsioni e modifiche riportate nel nuovo testo di statuto; precisato comunque da tutti i presenti che il nuovo testo di statuto è ben noto agli stessi per averne ricevuto prima d'ora copia;

- al fine di procedere con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dell'Associazione, ed in particolare nella sezione dedicata alle Organizzazioni di Volontariato, esibisce la relazione di stima del patrimonio dell'Associazione redatta dal Dottor BEDETTI Marco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n. 353/A ed al Registro dei Revisori Legali presso il MEF al n. 4347, come da D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale supplemento n. 31bis – IV serie speciale del 21/04/1995, asseverata da me notaio con verbale in data 15 dicembre 2022 n. 9645 di mio repertorio e nella quale si attesta che il valore del patrimonio dell'Associazione è di Euro 65.393 (sessantacinquemila trecentonovantatre) e pertanto non è inferiore al minimo richiesto per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; relazione che ai sensi dell'art 22 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, si allega al presente verbale sotto la lettera "C" per formarne parte sostanziale e integrante del presente verbale.

L'assemblea, udita la proposta del Presidente, dopo breve discussione, all'unanimità dei voti espressi verbalmente,

DELIBERA:

- l'adozione del nuovo testo di statuto, anzi illustrato dal Presidente, composto di 54 (cinquantaquattro) articoli approvati singolarmente dagli associati; nuovo testo di statuto che al presente verbale si allega sotto la lettera "D", e della cui lettura io notaio vengo dispensato dal comparente e dai presenti dichiarando gli stessi di averne esatta conoscenza;

- di conferire ampio mandato al Presidente di apportare al presente atto ed all'allegato statuto tutte quelle aggiunte, modifiche e soppressioni che saranno eventualmente richieste in sede di pubblicazione presso i competenti uffici del RUNTS, il tutto avendone l'operato per rato e valido fin d'ora al fine di procedere con il completamento dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ed in particolare nella sezione dedicata alle Organizzazioni di Volontariato;

PRENDE ATTO:

- che l'associazione sarà regolata dalle norme contenute nel nuovo statuto, anzi allegato, e dalla normativa allo stato vigente, fino all'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

- che fino all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ed in particolare nella sezione dedicata alle Organizzazioni di Volontariato, l'Associazione continuerà a chiamarsi "PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE – BERGAMO", ente morale, in breve "PVC-BERGAMO";

- che dal momento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore l'associazione sarà denominata ai sensi dell'art. 1 dello statuto:

"PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE – BERGAMO – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO – ENTE DEL TERZO SETTORE"

o, in forma abbreviata,

"PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE – BERGAMO – ODV – ETS"

e che verrà disciplinata integralmente, oltre che dallo statuto allegato, dalla disciplina contenuta nel Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017;

- che trattandosi di ente trasmigrato dai previgenti registri è compito dell'Ufficio RUNTS competente procedere all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di enti trasmigrati ai sensi dell'art. 54 del Dlgs 117/2017 e DM 106/2020 art. 31, come confermato dallo stesso e predetto Ufficio competente con comunicazione a mezzo mail del 7 dicembre 2022.

A seguito del deposito della relazione di stima anzi allegata sotto la lettera "C" si attesta infine la sussistenza del valore del patrimonio dell'Associazione in misura non inferiore al minimo richiesto dall'art 22 comma 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI E CHIUSURA:

Il Presidente dichiara di aver correttamente regolato lo svolgimento della presente assemblea, dando atto che le suddette deliberazioni sono state approvate all'unanimità dei presenti in conformità alle maggioranze richieste dalle vigenti leggi in materia e dallo statuto.

Null'altro essendovi da deliberare e non avendo nessuno richiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore diciotto e trenta (18:30).

Ai fini fiscali l'Associazione, in persona del Presidente, chiede le agevolazioni fiscali dettate per gli enti del Terzo settore previste dall'art. 82 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, che esentano dall'imposta di registro e di bollo.

Il comparente mi esenta dalla lettura di tutti gli allegati.

VOLTURE

Il comparente dichiara altresì che l'Associazione non è titolare né di beni immobili ed è invece titolare dei seguenti beni mobili registrati:

- autoveicolo trasporto persone / cose, FORD TRANSIT, targato AW169SP;
- autocarro per trasporto di cose, MITSUBISHI L200, targato BV696NH;
- autovettura per trasporto di persone, ADAM OPEL VIVARO, targato

DL971BC;

- autocarro per trasporto di cose, SOVAB OPEL MOVANO, targato DW970TB;

- rimorchio per trasporto cose, UMBRA RIMORCHI, targato AE92677;

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto di cui ho dato lettura al comparente che lo approva e unitamente a me notaio sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su quattro facciate di due fogli.

Sottoscritto alle ore diciotto e trenta (18:30).

Firmato: Francesco Rossoni.

Notaio Gianluca Cesare Platania
sigillo

ELENCO SOCI al 19 Dicembre 2022

ALLEGATO "A"
AL REP. N. 9687/18407

n°	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV	CODICE FISCALE	Presente	Assente	Delega	Delegato	Firma
1	BACIS	Nicola				BG	BCSNCL92C10A246T		X			
2	BELLAVITA	Marco	Via Grumello, 41	24022	Alzano Lombardo	BG	BLLMRC57S03A794H		X	SI	PIANTONI	
3	BERGAMELLI	Marcello	Via Guzzanica, 22	24040	Stezzano	BG	BRGMCL79E19A794W		X			
4	BRACACCINI	Illesia	Via Turati, 4/A	24020	Gorle	BG	BRCLNI93P44C800T		X	SI	PIANTONI	
5	CAPOFERRI	Giovanna	Via Suardo, 37	24060	Chiusduno	BG	CPFGNN56T51A749P	X				
6	CHISCI	Ugo	Via Monte Resegone, 183	24033	Calusco d'Adda	BG	CHSGUO43C26A794Z	X				
7	FILUGELLI	Samanta	VIA Mazzini, 118	24022	Alzano Lombardo	BG	FLGSNT88M41A246N		X	SI	CAPOFERRI	
8	LOCATELLI	Dario	Via G. Puccini, 8/b	24040	Stezzano	BG	LCTDRA60L25A794W		X	SI		
9	LUSSANA	Giuseppe	Via Aldo Moro, 1/A	24020	Villa di Serio	BG	LSSGPP55C01L936B		X	SI	CAPOFERRI	
10	MARZIALI	Alessandro	Via Costantina, 14	24126	Bergamo	BG	MRZLSN69M25A794E		X			
11	MORA	Luca	Via Europa 22	24022	Alzano Lombardo	BG	MROLCU73R27A246X		X	SI	CHISCI	
12	MOROSINI	Mirko	Via Antonio Locatelli, 19	24020	Villa di Serio	BG	MRSMRK88L12A246I		X			
13	PETRO'	Silvio	Via Edison, 484/b	24040	Stezzano	BG	PTRSLV74M03A794Y		X	SI	ROTTOLI	
14	PEZZETTA	Michele	Via Giuseppe Ungaretti, 16	24126	Bergamo	BG	PZZMHL58M05A662N		X	SI	CHISCI	
15	PIANTONI	Elisa	Via San Pietro, 42	24022	Alzano Lombardo	BG	PNTLSE93T50A246V		X	SI	PIANTONI	
16	PIANTONI	Walter	Via San Pietro, 42	24022	Alzano Lombardo	BG	PNTWTR59L08Z133H	X				
17	PINETTI	Manuela	Via Mazzini, 17	24022	Alzano Lombardo	BG	PNTMNL61C44A246B		X	SI	CHISCI	
18	RAVELLINI	Giampiero	Via Suardo, 37	24060	Chiusduno	BG	RVLGPT52T05I628R		X	SI	CAPOFERRI	
19	RIZZI	Riccardo	Via Orsola 45	24129	Bergamo	BG	RZZRC859E20A794I		X	SI	ROTTOLI	
20	RIZZI	Simone	Via Don Ernesto Adami, 31	24022	Alzano Lombardo	BG	RZZSMN87D06A246V		X			
21	ROTTOLI	Giampietro	Piazza F.lli Piacentini, 22	24052	Azzano San Paolo	BG	RTTGPT58T26D245Q	X				
22	VILLA	Roberto	Via Bracc, 34	24022	Alzano Lombardo	BG	VLLRRT66B28A794Q		X			
	Soci non operativi											
1	BOLLANI	Pier Luigi	Via Val Cismon, 3	20162	Milano	MI	BLLPLG38H06F205G		X	SI	ROTTOLI	
2	BOLLANI	Alfredo	Via Agordat, 4	20129	Milano	MI	BLLLRD35A01F205V		X			
3	ORLANDI	Maurizio	Via Sudorno, 26	24129	Bergamo	BG	RLNMRZ61L22A794Q		X			

CCIAA Bergamo

Paolo Rossi

ELENCO componenti direttivo al 19 Dicembre 2022

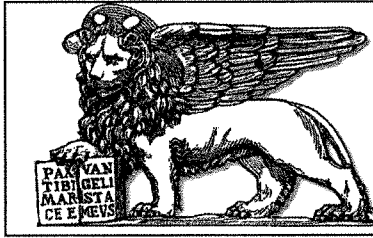
1

n°	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV	CODICE FISCALE	Presente	Assente	Delega
1	BACIS	Guido	Via L. da Vinci, 4	24020	Torre Boldone	BG	BCSGDU59M01A794S	X		
6	BRIGNOLI	Cristian	Via Della Repubblica, 36	24020	Pradalunga	BG	BRGCT69L16C894S		X	SI
8	CAPRETTI	Giovanni	Via G. Verdi, 20	24067	Sarnico	BG	CPRGNN43D25I437I		X	SI
10	FEDERICI	Marina	Villaggio Sereno, 16	24052	Azzano San Paolo	BG	FDRMRN56P67A794H	X		
22	PULCINI	Bruno	Via D. Carere, 20	24027	Nembro	BG	PLCBRN58M24F864A	X		
24	RIZZI	Eraldo	Via Capriana, 300	24013	Oltre il Colle	BG	RZZRLD66S16G050M	X		
27	ROSSONI	Francesco	Via San Bernardino, 148	24126	Bergamo	BG	RSSFNC56C26A794L	X		



ALLEGATO "B"
AL REP. N. 963718/07

Francesco Rossoni



Studio Bedetti

rag. Marco Bedetti

Ragioniere commercialista e Revisore legale

RELAZIONE GIURATA EMESSA AI SENSI DELL'ART. 22 COMMA 4 DEL D. LGS. 117/2017

La presente relazione è redatta ai fini dell'iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) dell'Associazione Protezione Volontaria Civile – PVC, con il fine di attestare che il valore del patrimonio dell'Associazione sia superiore al minimo previsto dall'articolo 22 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 e previsto in euro 15.000.

INDICE

1. PREMESSA
2. CENNI OPERATIVI
3. CONCLUSIONE

1 PREMESSA

Il sottoscritto Marco Bedetti, nato a Bergamo il 21 giugno 1957, residente a Brembate di Sopra (Bg) in via G. Ravasio n. 4, con studio in Bergamo alla via Bartolomeo Bono n. 15, codice fiscale BDTMRC57H21A794J, regolarmente iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n. 353/A ed iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il MEF al n. 4347, come da D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale supplemento n. 31bis – IV serie speciale del 21/04/1995, in qualità di revisore incaricato della redazione della presente perizia dell'associazione Protezione Volontaria Civile con sede in Alzano Lombardo (Bg) via Pesenti n. 26, codice fiscale 80039470168 iscritta al REA della Camera di Commercio di Bergamo al n. BG-332925, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Bergamo al n. 13 del 17/04/1984 e iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato della regione Lombardia al foglio n. 319, progressivo 1272 sezione B) – civile.





Studio Bedetti

rag. Marco Bedetti

Ragioniere commercialista e Revisore legale

Il professionista ha esaminato la situazione infrannuale alla data del 31 luglio 2022, costituita da Stato Patrimoniale e rendiconto gestionale, con il fine di attestare che il valore del patrimonio dell'Associazione, sia, ai sensi del più volte citato articolo 22 comma 4 del D.Lgs. 117/2017, non inferiore al limite di euro 15.000.

La situazione patrimoniale evidenzia i valori di seguito indicati:

Descrizione	Importo
Totale attivo	65.943
Patrimonio netto	65.393
Totale passivo	550

Il Rendiconto gestionale evidenzia i seguenti importi

Descrizione	Importo
Quote associative	1.640
Proventi dagli associati	50
Proventi da enti pubblici	2.503
Proventi da raccolte occasionali	11
Totale componenti positivi	4.204
Disavanzo del periodo	8.870
Totale a pareggio	13.074

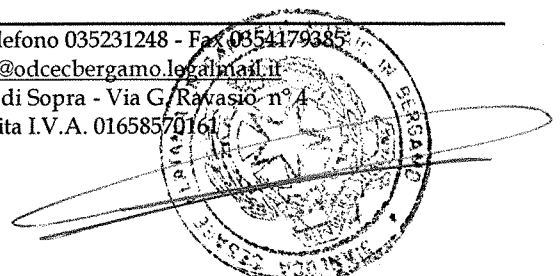
Descrizione	Importo
Materie prime consumo e merci	989
Costi per servizi	6.848
Ammortamenti	5.162
Oneri diversi di gestione	75
Totale componenti negativi	13.074

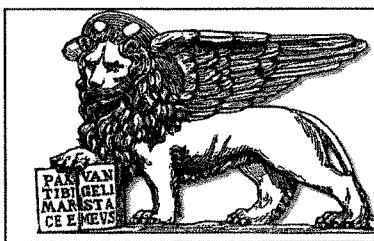
Studio Commerciale in Bergamo - Via B. Bono n. 15 - Telefono 035231248 - Fax 0354179385

E-Mail m.bedetti@studiobedetti.it - studiobedetti@odcecbergamo.legalmail.it

Nato a Bergamo il 21.06.1957 e residente a Brembate di Sopra - Via G. Ravasio n° 4

Codice fiscale BDTMRC57H21A794J - Partita I.V.A. 01658570161

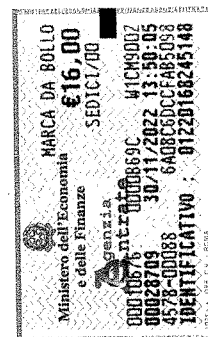




Studio Bedetti

rag. Marco Bedetti

Ragioniere commercialista e Revisore legale



2 CENNI OPERATIVI

L'esame della situazione al 31 luglio 2022 è conforme ai principi di revisione correnti, con la specificità inerente alla normativa per gli Enti del terzo Settore, di cui al recente OIC 35. La valutazione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il bilancio infrannuale non sia viziato da errori e risulti nel suo complesso attendibile, per questo motivo si è ritenuto di non modificare il valore netto dei beni immateriali e materiali, ma di prendere il loro valore contabile che è stato ritenuto congruo. Il perito ritiene che il lavoro svolto fornisca una significativa base per il rilascio della richiesta attestazione. Infatti la situazione patrimoniale ed economica è stata redatta con chiarezza e nel pieno rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

3 CONCLUSIONE

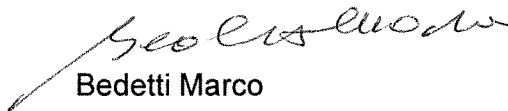
Stanti le premesse indicate, l'attività svolta, le indicazioni riportate nella Circolare n. 9 emanata il 21/04/2022 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tenuto conto che successivamente al 31 luglio 2022 non si sono verificati eventi tali che richiedano significative svalutazioni tali da compromettere il valore del patrimonio, il sottoscritto Marco Bedetti

ATTESTA CHE

Il valore del patrimonio dell'Associazione Protezione Volontaria Civile alla data del 31 luglio 2022, risulta pari ad euro 65.393 dunque superiore al patrimonio minimo richiesto dalle previsioni di cui all'articolo 22 comma 4 del D. Lgs. 117/2017, previsto in euro 15.000 per le associazioni.

Si allega lo stato patrimoniale con il rendiconto di gestione alla data del 31/07/2022, come consegnato dall'Associazione.

Bergamo, 14 dicembre 2022

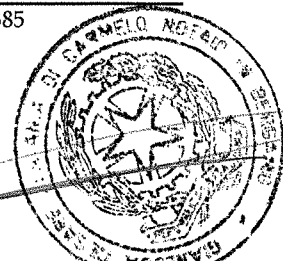

Bedetti Marco

Studio Commerciale in Bergamo - Via B. Bono n. 15 - Telefono 035231248 - Fax 0354179385

E-Mail m.bedetti@studiobedetti.it - studiobedetti@odcecbergamo.legalmail.it

Nato a Bergamo il 21.06.1957 e residente a Brembate di Sopra - Via G. Ravasio n° 4

Codice fiscale BDTMRC57H21A794J - Partita I.V.A. 01658570161



PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE PVC

Codice Fiscale 80039470168

Sede in VIA PESENTI 26 - 24022 ALZANO LOMBARDO (BG)

Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale al 31/07/2022

Stato patrimoniale attivo

31/07/2022

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di sviluppo
- 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre ...

40.192

Totale

40.192

II. Materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinari
- 3) Attrezzature
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

5.170

107

Totale

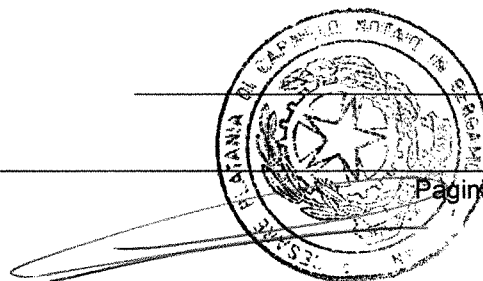
5.277

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese
- 2) Crediti
 - a) Verso imprese controllate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
 - b) Verso imprese collegate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
 - c) Verso altri enti del Terzo Settore
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
 - d) Verso altri
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

3) Altri titoli

Totale



Totale immobilizzazioni

45.469

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

Totale

II. Crediti

- 1) Verso utenti e clienti
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 2) Verso associati e fondatori
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 3) Verso enti pubblici
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 4) Verso soggetti privati per contributi
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 5) Verso enti della stessa rete associativa
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 6) Verso altri enti del Terzo Settore
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 7) Verso imprese controllate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 8) Verso imprese collegate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 9) Per crediti tributari
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 10) Da 5 per mille
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
- 11) Per imposte anticipate
- 12) Verso altri
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

Totale

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Altri titoli

Totale

IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

20.159

315

20.474

Totale attivo circolante

20.474

D) Ratei e risconti

Totale attivo

65.943

Stato patrimoniale passivo

31/07/2022

A) Patrimonio netto

I. Fondo di dotazione dell'ente

74.263

II. Patrimonio vincolato

- Riserve statutarie
 - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali
 - Riserve vincolate destinate da terzi
-

III. Patrimonio libero

- Riserve di utili o avanzi di gestione
 - Altre riserve
-

IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio

(8.870)

Totale

65.393

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Altri

Totale

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

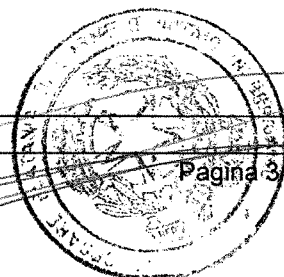
D) Debiti

1) Verso banche

- entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
-

2) Verso altri finanziatori

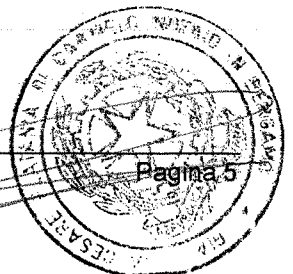
- entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo
-



3) <i>Verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	
- entro l'esercizio successivo	
- oltre l'esercizio successivo	
4) <i>Verso enti della stessa rete associativa</i>	
- entro l'esercizio successivo	
- oltre l'esercizio successivo	
5) <i>Per erogazioni liberali condizionate</i>	
- entro l'esercizio successivo	
- oltre l'esercizio successivo	
6) <i>Acconti</i>	
- entro l'esercizio successivo	
- oltre l'esercizio successivo	
7) <i>Verso fornitori</i>	
- entro l'esercizio successivo	
- oltre l'esercizio successivo	
8) <i>Verso imprese controllate e collegate</i>	
- entro l'esercizio successivo	
- oltre l'esercizio successivo	
9) <i>Tributari</i>	
- entro l'esercizio successivo	
- oltre l'esercizio successivo	
10) <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	
- entro l'esercizio successivo	
- oltre l'esercizio successivo	
11) <i>Verso dipendenti e collaboratori</i>	
- entro l'esercizio successivo	
- oltre l'esercizio successivo	
12) <i>Altri debiti</i>	
- entro l'esercizio successivo	550
- oltre l'esercizio successivo	
Totale	550
E) Ratei e risconti	
Totale passivo	65.943

Rendiconto gestionale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/07/2022	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/07/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	989	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.640
2) Servizi	6.848	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	50
3) Godimento beni di terzi		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale		4) Erogazioni liberali	
5) Ammortamenti	5.162	5) Proventi del 5 per mille	
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali		6) Contributi da soggetti privati	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
7) Oneri diversi di gestione	75	8) Contributi da enti pubblici	
8) Rimanenze iniziali		9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.503
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		10) Altri ricavi, rendite e proventi	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		11) Rimanenze finali	
Totale	13.074	Totale	4.193
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(8.881)
B) Costi e oneri da attività diverse	31/07/2022	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31/07/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2) Servizi		2) Contributi da soggetti privati	
3) Godimento beni di terzi		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
4) Personale		4) Contributi da enti pubblici	
5) Ammortamenti		5) Proventi da contratti con enti pubblici	
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali		6) Altri ricavi, rendite e proventi	
6) Accantonamenti per rischi e oneri		7) Rimanenze finali	
7) Oneri diversi di gestione			
8) Rimanenze iniziali			
Totale		Totale	
		Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)	
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/07/2022	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/07/2022
1) Oneri per raccolte fondi abituali		1) Proventi da raccolte fondi abituali	



2) Oneri per raccolte fondi occasionali		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	11
3) Altri oneri		3) Altri proventi	
Totale		Totale	11
		Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)	11
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31/07/2022	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/07/2022
1) Su rapporti bancari		1) Da rapporti bancari	
2) Su prestiti		2) Da altri investimenti	
3) Da patrimonio edilizio		3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali		4) Da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi e oneri		5) Altri proventi	
6) Altri oneri			
Totale		Totale	
		Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	
E) Costi e oneri di supporto generale	31/07/2022	E) Proventi di supporto generale	31/07/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1) Proventi da distacco del personale	
2) Servizi		2) Altri proventi di supporto generale	
3) Godimento beni di terzi			
4) Personale			
5) Ammortamenti			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			
6) Accantonamenti per rischi e oneri			
7) Altri oneri			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			
Totale		Totale	
Totale oneri e costi	13.074	Totale proventi e oneri	4.204
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(8.870)
		Imposte	
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(8.870)
Costi figurativi	31/07/2022	Proventi figurativi	31/07/2022
1) da attività di interesse generale		1) da attività di interesse generale	
2) da attività diverse		2) da attività diverse	
Totale		Totale	

N. 9645

Repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(Art. 1 n. 4 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno quindici dicembre duemilaventidue,
in Bergamo, nel mio studio in via Masone n. 9, avanti a me, avv. Gianluca
Cesare Platania, notaio in Bergamo, nel cui Collegio Notarile sono iscritto,
è presente

- BEDETTI dott. Marco, nato a Bergamo il giorno 21 giugno 1957, domiciliato
in Bergamo (BG), via Bartolomeo Bono n. 15, codice fiscale BDT MRC 57H21
A794J, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di
Bergamo al n. 353/A ed iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il MEF
al n. 4347, come da D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale
supplemento n. 31bis - IV serie speciale del 21/04/1995, della cui identità
personale io notaio sono certo, il quale mi ha presentato la perizia di stima
relativa al patrimonio dell'associazione Protezione Volontaria Civile con sede
in Alzano Lombardo (BG) via Pesenti n. 26, codice fiscale 80039470168,
redatta ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D. Lgs. 117/2017, chiedendo di
asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta, ammonisco, ai sensi di legge, il comparente, il quale
presta il giuramento di rito ripetendo la seguente formula: *"Giuro di avere
bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non avere
avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità"*.

Scritto da persona di mia fiducia su una facciata di un foglio, il presente atto è
stato pubblicato mediante lettura datane da me notaio alla parte che lo
approva.

Beolletti



Allegato "A" al n. 9687/8407 di repertorio del 20 dicembre 2022

Premesso:

- che a seguito del primo intervento in Friuli Venezia Giulia in occasione del terremoto del 1976, il giorno 14 maggio 1979 fu costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile l'Associazione denominata "PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE – BERGAMO", Ente morale;
- ai Soci Fondatori: Daniele Pesenti Pigna, Mario Paglia, Gian Antonio Camozzi e al loro sostenitore e amico Giuseppe Zamberletti, primo Ministro per il coordinamento della Protezione Civile, va l'eterna riconoscenza dei Soci e dell'Italia intera;
- di seguito il nuovo testo di Statuto dell'associazione di volontariato, nella forma di organizzazione di volontariato "O.D.V.", conforme ai contenuti del codice del terzo settore (D. Lgs. 117/2017) e finalizzato all'iscrizione al RUNTS

STATUTO

Titolo I – Denominazione, sede, finalità, oggetto, durata

Articolo 1) Costituzione, denominazione e normativa applicabile

1.1. Ai sensi degli artt. 32 ss. D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi "CTS") è costituita l'associazione riconosciuta denominata **"PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE – BERGAMO – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO – ENTE DEL TERZO SETTORE"** o, in forma abbreviata, **"PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE – BERGAMO – ODV – ETS"** (d'ora innanzi, la "Associazione"). Ove il contesto lo richieda, la denominazione può anche essere utilizzata traducendola in lingue diverse dalla lingua italiana.

1.2. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto (d'ora innanzi, lo "Statuto"), dal CTS, dal Codice civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria (d'ora innanzi, la "Normativa Applicabile").

1.3. Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli Associati alla organizzazione e all'attività dell'Associazione.

1.4. L'Associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2) Sede

2.1. L'Associazione ha sede in Alzano Lombardo (BG).

2.2. Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate. Il trasferimento della sede legale nello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 3) Oggetto

3.1. L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Associati o delle persone aderenti agli enti associati.

3.2. L'Associazione in particolare, come disposto dall'art. 5 del CTS, svolge la seguente attività di interesse generale:

- lett. y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e suc-

cessive modificazioni.

Articolo 4) Scopo

4.1. L'Associazione quale espressione di partecipazione, solidarietà, e pluralismo, in ossequio alle norme di cui agli artt. 2, 3, 4, 9, 18 e 118, comma 4, della Costituzione, si ispira a perseguire il bene comune.

4.2. L'Associazione ha per oggetto lo svolgimento il volontario e gratuito svolgimento di opere di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali o catastrofi, con impiego di servizi e attrezzature tecnicamente qualificati, nell'intento di salvaguardare e proteggere la vita umana, nell'ambito e nel rispetto delle leggi vigenti e di ogni altra disposizione legale e amministrativa in vigore.

Eventuali interventi in occasione di calamità o catastrofi occorse fuori dal territorio nazionale, avverranno nel rispetto delle leggi e delle disposizioni amministrative dei Paesi interessati, nonché dei trattati e delle convenzioni internazionali a cui l'Italia abbia aderito e delle iniziative degli Enti Internazionali.

In ogni caso l'Associazione si propone di operare esclusivamente mediante interventi di carattere urgente e temporaneo, in situazioni di emergenza, rimanendo estranea alle sue finalità ogni attività continuativa di assistenza in situazioni che non comportino grave pericolo o danno all'incolumità delle persone coinvolte nel fenomeno.

Collateralmente l'Associazione potrà inoltre esercitare, in via secondaria e strumentale quanto segue:

a. Promuovere e svolgere, anche in collaborazione con altri Enti Pubblici o Privati, con finalità o fini complementari, tutte le attività culturali, didattiche, di ricerca scientifica, sportive e ricreative, che possono essere utili alla diffusione dei principi di solidarietà umana, civile e sociale, ovvero per la migliore protezione della pubblica incolumità e per la tutela degli ambienti naturali.

b. Effettuare interventi a tutela e manutenzione preventiva del territorio, al fine di scongiurare catastrofi ambientali.

c. Intervenire a richiesta sul territorio, compresi lavori ad alta pericolosità effettuati con Soci idoneamente formati e abilitati.

Alle finalità dell'Associazione sono estranei impegni, condizionamenti e discriminazioni di carattere politico, religioso e etnico.

4.2. L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite, secondo i criteri previsti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 6 D.Lgs. 117/2017. Spetta al Consiglio Direttivo individuare le predette attività diverse e documentare il loro carattere secondario e strumentale in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

L'organo sociale a cui spetta individuare le predette attività

Articolo 5) Volontari e lavoratori dipendenti

5.1. L'Associazione si avvale, in modo prevalente, dell'attività di volontariato dei propri Associati o delle persone aderenti agli enti Associati.

5.2. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei

volontari.

5.3. Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 17 del C.T.S. sussiste incompatibilità tra la posizione del volontario e ogni forma di prestazione lavorativa retribuita dall'ente di cui il volontario è socio, associato o tramite cui presta attività volontaria.

Articolo 6) Durata

6.1. L'Associazione ha durata indeterminata.

Titolo II – Associati

Articolo 7) Definizione di Associato

7.1. Sono membri dell'Associazione (d'ora innanzi, lo "Associato" o, al plurale, gli "Associati") i soggetti che hanno partecipato alla stipula dell'atto costitutivo dell'Associazione nonché i soggetti che, secondo lo Statuto e la Normativa Applicabile, sono ammessi a parteciparvi come Associati e fintanto che non si verifichi una causa di cessazione della loro qualità di Associati.

7.2. Gli Associati si articolano nelle seguenti categorie:

. **Associati Ordinari**

. **Associati Onorari**

. **Associati Sostenitori**

. **Associati Studenti**

. **Associati Soci**

Associati Ordinari sono coloro che mettono a disposizione dell'Associazione le proprie competenze ed esperienze in un settore qualificato di servizi e che si impegnano a prestare fattivamente e gratuitamente la propria opera negli interventi operativi.

Associati Onorari sono persone che, riconoscendosi nei fini dell'Associazione, abbiano operato attivamente per il raggiungimento degli scopi istituzionali con iniziative, senza fini personali, apportando una particolare rilevanza e sostegno all'Associazione.

La nomina ad Associato Onorario deve essere proposta da almeno tre componenti del Consiglio Direttivo e dovrà essere approvata all'unanimità dal Consiglio medesimo. La qualifica di Associato Onorario ha validità illimitata. L'Associato Onorario ha diritto di voto nell'Assemblea degli Associati e ha diritto a tutti i benefici ed è soggetto a tutti i doveri previsti per gli Associati Ordinari. Non è tuttavia tenuto al versamento della quota associativa.

L'Associato Onorario può essere invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo ove se ne ritenesse qualificante la presenza.

Associati Sostenitori sono coloro che danno all'Associazione un contributo economico e/o materiale utile al conseguimento degli scopi associativi e non partecipano alla vita associativa in modo continuativo.

Associati Studenti sono coloro che, pur dando il proprio tempo e mettendo a disposizione le proprie competenze all'Associazione, ancora studiano in scuole di ogni ordine e grado.

Aspiranti Associati sono coloro che, iscrivendosi per la prima volta, stanno facendo un periodo di addestramento obbligatorio necessario per essere ammessi ufficialmente in Associazione e frequentano il Corso Base di Protezione Civile tenuto da apposito Ente. L'ammissione dell'Aspirante Socio avverrà dopo un'opportuna valutazione.

7.3. La qualità di Associato è a tempo indeterminato e cessa solo per recesso, esclusione, morte o estinzione dell'Associato (o altre cause di cessazione previste dalla Normativa Applicabile)

7.4. Possono essere ammessi quali Associati altri Enti del Terzo Settore o altri Enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Organizzazioni di Volontariato che siano membri dell'Associazione.

7.5. Il Consiglio Direttivo può riconoscere infine la qualifica di Amico dell'Associazione a una persona fisica o giuridica di qualsiasi natura. Gli Amici dell'Associazione possono assistere alle Assemblee generali degli Associati senza diritto di voto.

Articolo 8) Numero minimo di Associati

8.1. L'Associazione presuppone l'esistenza, quali Associati, di almeno sette persone fisiche oppure di almeno tre Organizzazioni di Volontariato.

Articolo 9) Diritti e obblighi degli Associati

9.1. Gli Associati hanno i diritti e sono gravati dagli obblighi derivanti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

Articolo 10) Ammissione degli Associati

10.1. L'assunzione della qualità di Associato consegue all'accoglimento della domanda di ammissione (d'ora innanzi, la "Domanda") proposta dal soggetto che, presentandola, dichiara di condividere le finalità che la Associazione si propone e di impegnarsi – in caso di ammissione – a osservare lo Statuto e i regolamenti della Associazione nonché la Normativa Applicabile.

10.2. L'Associazione valuta la Domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta.

10.3. L'organo preposto all'esame, all'approvazione e al respingimento della Domanda è il Consiglio Direttivo, cui essa va indirizzata

10.4. Il Consiglio Direttivo deve deliberare in ordine alla Domanda entro novanta giorni dal suo ricevimento. Detto termine è sospeso in coincidenza con la sospensione feriale dei termini giudiziari.

10.5. Se entro il decimo giorno successivo alla scadenza del predetto termine di novanta giorni la deliberazione assunta dal Consiglio Direttivo in ordine alla Domanda non sia comunicata al soggetto che l'ha presentata, la Domanda si intende accettata.

10.6. In caso di respingimento della Domanda, la relativa deliberazione deve essere adeguatamente motivata.

10.7. In ogni caso di respingimento della Domanda, il soggetto che ha presentato la Domanda può presentare ricorso all'Assemblea degli Associati, la quale delibera entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso.

10.8. Il soggetto che ha presentato la Domanda assume la qualità di Associato con effetto dal giorno in cui riceve la comunicazione dell'accoglimento della Domanda.

10.9. Il Consiglio Direttivo può approvare un regolamento contenente la disciplina inerente alla presentazione delle domande di ammissione, alle comunicazioni da intrattenere con i soggetti che abbiano presentato la domanda di ammissione, alle modalità per il loro esame e alla procedura per l'adesione all'Associazione del soggetto la cui domanda sia stata accolta.

Articolo 11) Recesso dell'Associato

11.1. Qualunque Associato può, in qualsiasi momento, comunicare la sua volontà di recedere dall'Associazione e di cessare conseguentemente la sua qualità di Associato.

11.2. La dichiarazione di recesso può non riportare la motivazione che ha indotto l'Associato a comunicare il proprio recesso.

11.3. La comunicazione di recesso deve essere effettuata mediante lettera raccomandata o con posta elettronica certificata.

11.4. La dichiarazione di recesso ha efficacia immediata dal momento della ricezione della comunicazione di recesso da parte dell'Associazione.

11.5. Il recesso non estingue gli obblighi originatisi in capo all'Associato anteriormente al momento di efficacia del recesso. In particolare, l'Associato che recede è tenuto al pagamento dell'intera Quota Annuale dovuta per l'esercizio nel quale viene effettuata la comunicazione di recesso.

Articolo 12) Esclusione dell'Associato

12.1. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione dell'Associato che si renda gravemente inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dalla sua qualità di Associato o per gravi motivi.

12.2. Qualora l'Associato per il quale è proposta l'esclusione sia un componente del Consiglio Direttivo, egli non può intervenire alla riunione in cui si discute e si delibera l'esclusione.

12.3. La deliberazione di esclusione recante la motivazione in base alla quale la decisione è stata adottata, deve essere comunicata all'Associato escluso mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

12.4. La deliberazione di esclusione sospende, dal momento della sua comunicazione all'Associato escluso, i diritti di partecipazione dell'Associato medesimo all'organizzazione e all'attività dell'Associazione con effetto dal momento in cui essa è comunicata all'Associato escluso.

12.5. La deliberazione di esclusione provoca la cessazione delle qualità di Associato a far tempo dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale essa è comunicata all'Associato escluso a meno che, entro tale termine, essa sia impugnata innanzi al Collegio Arbitrale. Qualora sia proposta l'impugnazione al Collegio Arbitrale:

a) il Collegio Arbitrale decide immediatamente se mantenere l'Associato escluso in stato di sospensione dai diritti di partecipazione all'organizzazione e all'attività dell'Associazione fintanto che il giudizio arbitrale non sia terminato;

b) nel caso di non accoglimento dell'impugnazione, l'Associato è escluso dal momento in cui gli viene comunicata la decisione del Collegio Arbitrale;

c) nel caso di accoglimento dell'impugnazione, cessa l'eventuale stato di sospensione in cui l'Associato si trovi.

12.6. L'Associato del quale sia stata deliberata l'esclusione è tenuto al pagamento dell'intera Quota Annuale dovuta sia per l'esercizio nel corso del quale l'esclusione è deliberata sia per l'eventuale successivo esercizio nel corso del quale cessa la sua qualità di Associato a causa della deliberazione di esclusione.

Titolo III – Patrimonio ed entrate

Articolo 13) Patrimonio iniziale

13.1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative, dai beni, dai valori, dalle merci, dagli strumenti e dalle attrezzature donate dagli Associati all'Associazione in proprietà, nonché ogni altro bene o valore che sia stato acquisito all'Associazione in conformità alla Legge e al presente Statuto. Il valore del patrimonio complessivo dell'Associazione è alla data del 20 dicembre 2022 di euro 65.393 (sessantacinquemila trecentonovantatre).

Articolo 14) Entrate

14.1. L'Associazione finanzia la sua attività nel rispetto della Normativa Ap-

plicabile, mediante:

- a) il percepimento della Quota Annuale;
- b) il percepimento della Quota Iniziale, ove non destinata dal Consiglio Direttivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- c) gli apporti degli Associati diversi da quali specificatamente destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- d) le elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi degli Associati non specificatamente destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- e) i redditi derivanti dal patrimonio dell'Associazione;
- f) gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività dell'Associazione, nel rispetto del disposto dell'art. 33 CTS;
- g) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;
- h) i proventi derivanti dal risarcimento di danni diversi da quelli provocati al patrimonio dell'Associazione;
- i) ogni altra entrata conseguita dall'Associazione e non specificatamente destinata a incremento del suo patrimonio.

Articolo 15) Quota iniziale e Quota annua

15.1. L'assunzione della qualità di Associato è subordinata al previo versamento all'Associazione di una somma di denaro il cui importo è stabilito dal Consiglio Direttivo (la "Quota Iniziale").

15.2. Ogni Associato è obbligato, per ciascun esercizio nel quale dura la sua appartenenza all'Associazione, al versamento all'Associazione di una somma periodica il cui importo è stabilito dal Consiglio Direttivo (la "Quota Annuale").

15.3. Il Consiglio Direttivo può adottare uno specifico regolamento inerente alla Quota Iniziale e alla Quota Annuale, nel quale, tra l'altro:

- a) sia disciplinata la decisione del Consiglio Direttivo inerente all'entità della Quota Iniziale e della Quota Annuale e alle modalità del loro versamento;
- b) sia disciplinata la decisione del Consiglio Direttivo di destinare, in tutto o in parte, la Quota Iniziale e la Quota Annuale a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- c) siano eventualmente disciplinate le conseguenze del mancato versamento della Quota Annuale, ivi compresa l'esclusione dall'Associazione dell'Associato moroso.

Articolo 16) Raccolta fondi e ricezione finanziamenti

16.1. L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto ai sensi dell'art. 7, comma 2, CTS.

16.2. L'Associazione può ricevere finanziamenti, erogati anche da suoi Associati, con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato, sotto le seguenti condizioni:

- a) il contratto di finanziamento deve essere redatto in forma scritta; se il contratto non sia redatto in forma scritta, l'erogazione si intende effettuata a titolo di apporto all'Associazione non ripetibile dal soggetto che ha effettuato

l'erogazione;

b) nel caso di finanziamento fruttifero, il tasso di interesse non deve essere superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale; se il tasso di interesse sia pattuito in misura superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale, il tasso contrattuale si intende determinato in misura pari al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale.

16.3. L'adesione all'Associazione non comporta per gli Associati obblighi di finanziamento o di apporto ulteriori rispetto al versamento della Quota Iniziale e della Quota Annuale. È comunque facoltà dell'Associato di effettuare apporti ulteriori rispetto a quelli dovuti in base allo Statuto o alla Normativa Applicabile.

Articolo 17) Irripetibilità di apporti e versamenti

17.1. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dall'Associato all'Associazione, non è ripetibile dall'Associato stesso (o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dell'Associato dall'Associazione.

Articolo 18) Incremento del patrimonio

18.1. Il patrimonio dell'Associazione si incrementa:

a) per effetto di apporti degli Associati destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;

b) per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie di soggetti diversi dagli Associati destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;

c) per effetto di acquisti compiuti dall'Associazione e destinati dal Consiglio Direttivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;

d) per effetto del risarcimento di danni che abbiano provocato una diminuzione del valore del patrimonio dell'Associazione;

e) per decisione del Consiglio Direttivo di destinazione a patrimonio dell'Associazione di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie dell'Associazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente dell'Associazione.

Articolo 19) Salvaguardia del patrimonio

19.1. Il Consiglio Direttivo opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio dell'Associazione.

19.2. Il Consiglio Direttivo vigila sui decrementi che il patrimonio dell'Associazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normativa Applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

19.3. Qualora si renda necessario od opportuno, il Consiglio Direttivo decide, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare porzioni di patrimonio dell'Associazione al finanziamento dell'attività corrente della Associazione.

Articolo 20) Divieto di distribuzione

20.1. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori amministratori e altri componenti degli organi dell'Associazione,

anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

20.2 Ai sensi dell'art. 8 del CTS si precisa che il patrimonio degli enti del Terzo settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 21) Patrimoni destinati a uno specifico affare

21.1. Ove ne ricorrano i presupposti, il Consiglio Direttivo può deliberare l'istituzione di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare. In tal caso si applicano, ove possibile e con gli occorrenti adattamenti, le norme di cui agli artt. 2447-bis e sgg. c.c.

Titolo IV – Sistema di governance

Articolo 22) Organi

22.1. Sono organi dell'Associazione (d'ora innanzi, gli "Organi"):

- a) l'Assemblea degli Associati (d'ora innanzi, la "Assemblea");
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Presidente") e il Vice Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Vice Presidente");
- d) il Segretario del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Segretario");
- e) il Tesoriere;
- f) il Comitato Esecutivo (qualora la sua nomina sia facoltativamente deliberata dal Consiglio Direttivo);
- g) l'Organo di Controllo (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea);
- h) il Revisore Legale (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea).

22.2. L'elezione degli Organi non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di accesso all'elettorato attivo e passivo.

Sezione I – Assemblea degli Associati

Articolo 23) Principi generali

23.1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

23.2. All'Assemblea possono partecipare, con diritto di voto, gli Associati Onorari e tutti gli Associati in regola con la quota d'iscrizione annuale che hanno dato priorità di attivazione all'Associazione stessa.

Gli Associati Sostenitori che non siano persone fisiche sono rappresentati in Assemblea da chi ne ha la rappresentanza legale.

23.3. L'Assemblea è organizzata e si svolge nel rispetto dei principi di democraticità, di pari opportunità e di eguaglianza di tutti gli Associati.

23.4. L'Assemblea si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

Articolo 24) Competenze dell'Assemblea

24.1. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

24.2. L'Assemblea in sede ordinaria:

- a) formula le direttive per il conseguimento degli scopi statuari e delibera su ogni materia di carattere generale;
- b) approva il bilancio di esercizio;
- c) approva l'entità delle quote associative annuali proposte dal Consiglio Direttivo;

- d) delibera su ogni altra materia a essa sottoposta dal Consiglio Direttivo;
- e) approva ogni regolamento (fatta eccezione per quelli che lo Statuto demanda all'approvazione del Consiglio Direttivo) la cui emanazione sia ritenuta opportuna per disciplinare l'organizzazione e l'attività dell'Associazione; in particolare, approva il regolamento che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea;
- f) nomina e revoca i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere;
- g) nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, l'Organo di Controllo e ne dispone la revoca;
- h) nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, il Revisore Legale e ne dispone la revoca;
- i) delibera sui ricorsi presentati per mancata ammissione alla Domanda di divenire Associato;
- l) delibera su ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile

24.3. L'Assemblea in sede straordinaria:

- a) delibera su argomenti che giustifichino la straordinarietà
- b) delibera sulle modifiche all'atto costitutivo e allo Statuto;
- c) delibera la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione;
- d) delibera sullo scioglimento dell'Associazione.
- e) delibera sulla devoluzione del suo patrimonio che dovrà essere assegnato, con modalità da definire, a organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.
- f) delibera sulla responsabilità dei membri degli Organi dell'Associazione e promuove azione di responsabilità nei loro confronti.

Articolo 25) Convocazione dell'Assemblea

25.1. L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli Associati o da almeno un terzo dei Consiglieri oppure dall'Organo di Controllo.

25.2. L'Assemblea si svolge, di regola, nel territorio della Provincia di Bergamo.

25.3. La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare.

25.4. L'avviso di convocazione è spedito almeno 10 (dieci) giorni prima dell'adunanza:

- a) agli Associati, agli indirizzi di posta elettronica risultanti dal Libro degli Associati;
- b) ai Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo, agli indirizzi di posta elettronica da essi dichiarati all'atto della loro nomina o successivamente.

25.5. Qualora il numero degli Associati superi le 500 (cinquento) unità, l'avviso di convocazione dell'Assemblea deve essere pubblicato almeno due volte anche su un quotidiano a rilevante diffusione nell'ambito territoriale di operatività della Associazione.

25.6. L'Assemblea è comunque validamente costituita e atta a deliberare qualora siano presenti tutti gli Associati, tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo, in assenza di regolare convocazione.

Articolo 26) Presidenza dell'Assemblea

26.1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età; in ulteriore subordine, su decisione dell'Assemblea, da un altro membro del Consiglio Direttivo o, in mancanza, da qualsiasi Associato.

26.2. Il presidente dell'Assemblea è assistito dal Segretario.

26.3. Il presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei soggetti che vi partecipano, regola lo svolgimento dell'adunanza, accerta e proclama i risultati delle votazioni; di tutto quanto precede deve essere dato conto nel verbale dell'adunanza, che il presidente dell'assemblea sottoscrive dopo aver svolto attività di supervisione durante la sua redazione.

Articolo 27) Deliberazioni dell'Assemblea

27.1. L'Assemblea è validamente costituita:

a) in prima convocazione, qualora vi partecipi almeno la metà degli Associati aventi diritto di voto;

b) in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli Associati che vi intervengano.

27.2. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

27.3. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto tutti gli Associati che siano iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Associati.

27.4. Ogni Associato ha diritto a un voto.

27.5. Ogni Associato può conferire delega di intervento e di voto in Assemblea ad altro Associato che non sia membro del Consiglio Direttivo, membro dell'Organo di Controllo, Revisore Legale o dipendente dell'Associazione. Il delegato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe.

27.6. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate:

- quelle di carattere ordinario di cui all'art. 24.2 con il voto favorevole della maggioranza, cioè la metà più uno, dei presenti, comprese le deleghe degli Associati aventi diritto di voto;

- quelle di carattere straordinario di cui all'art. 24.3 - fatta eccezione per quelle di cui ai punti d) ed e) - con il voto favorevole della maggioranza di almeno la metà più uno degli Associati aventi diritto di voto, comprese le deleghe.

27.7. Le deliberazioni aventi a oggetto l'estinzione e lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti degli Associati, tanto in prima che in seconda convocazione.

27.8. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto e non sono conteggiati pertanto né nei quorum costitutivo né in quello deliberativo.

27.9. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'Assemblea.

27.10. Il voto è espresso mediante alzata di mano, o a scrutinio segreto, secondo le modalità stabilite di volta in volta dalla stessa Assemblea, previa verifica delle deleghe eventualmente conferite agli Associati presenti dagli Associati assenti. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

27.11 La nomina degli organi sociali avviene, salvo che l'Assemblea dispon-

ga diversamente, per scrutinio segreto, mediante schede sulle quali ciascun votante indica i nominativi prescelti in numero non superiore ai due terzi (2/3) dei posti da ricoprire. Sono eletti, nell'ordine, coloro che riportano il maggior numero di voti. In caso di parità si procede a votazioni di ballottaggio con le modalità stabilite dal Presidente dell'Assemblea.

27.12. L'Assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati (il collegamento solo in via audio è consentito unicamente quando l'Associazione non abbia più di venti Associati), a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli Associati. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di un'apposita segreteria di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei soggetti intervenuti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;
- c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;
- d) sia consentito agli intervenuti di interagire in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- e) ove non si tratti di assemblea totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente dell'Assemblea e il soggetto verbalizzante.

Sezione II – Consiglio Direttivo

Articolo 28) Competenze del Consiglio Direttivo

28.1. Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione dell'Associazione.

28.2. Al Consiglio Direttivo compete di:

- a) nominare, scegliendolo tra i Consiglieri, il Segretario e disporre la revoca;
- b) nominare, ove lo ritenga opportuno, il Comitato Esecutivo e disporre la revoca dei suoi membri;
- c) gestire l'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea;
- d) compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Associazione;
- e) approvare la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) deliberare in ordine all'ammissione di nuovi Associati;
- g) deliberare in ordine all'esclusione degli Associati;
- h) deliberare in ordine al trasferimento della sede dell'Associazione nell'ambito del medesimo Comune;
- i) svolgere ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile come di competenza dell'organo amministrativo dell'Associazione.

28.3. Il Consiglio Direttivo si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

28.4. Qualora il Consiglio Direttivo ritenga opportuna la nomina di un Comitato Esecutivo, gli delega parte dei suoi poteri.

Articolo 29) Composizione del Consiglio Direttivo

29.1. Il Consiglio Direttivo è composto, a scelta dell'Assemblea all'atto della sua nomina, da un minimo di tre a un massimo di 7 (sette) Consiglieri, nel cui ambito sono compresi il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

29.2. I Consiglieri devono essere persone fisiche che hanno la qualifica di Associato ovvero che sono indicate da Associati i quali non hanno la natura di persone fisiche. I Consiglieri possono anche appartenere a diverse categorie di Associati.

29.3. Non possono essere nominati alla carica di Consigliere e, se nominati, decadono dal loro ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stata condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Articolo 30) Gratuità dell'incarico

30.1. Dalla nomina a Consigliere, a Presidente, a Vice Presidente, a Segretario, a Tesoriere o a membro del Comitato Esecutivo non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 31) Durata della carica

31.1. Il Consiglio Direttivo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo esercizio di durata della carica.

31.2. Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

31.3. Nel caso in cui uno o più amministratori che non superino la metà dell'organo di amministrazione cessino, nel corso dell'incarico, l'organo di amministrazione può provvedere alla loro sostituzione attingendo alla lista dei non eletti in occasione delle procedure di nomina dell'organo e seguendo l'ordine di preferenza ivi indicato. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti. Ove per qualunque motivo non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, l'assemblea dovrà essere convocata con la massima urgenza consentita per indire nuove elezioni. Il venir meno della maggioranza degli amministratori comporta la decadenza dell'organo di amministrazione che deve essere rinnovato. Il Consigliere che venga eletto dall'Assemblea in luogo di un Consigliere cessato dalla carica dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

31.4. I Consiglieri sono rieleggibili.

Articolo 32) Convocazione del Consiglio Direttivo

32.1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri o dall'Organo di Controllo.

32.2. La convocazione è effettuata mediante con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

32.3. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

32.4. Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in as-

senza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Articolo 33) Deliberazioni del Consiglio Direttivo

33.1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

33.2. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età.

33.3. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

33.4. Per le deliberazioni di straordinaria amministrazione (intendendosi tra esse comprese tutte quelle che comunque abbiano un valore pari o superiore a euro 5.000 (cinquemila) occorre il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica.

33.5. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

33.6. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Consiglio Direttivo.

33.7. Le decisioni adottate dal Consiglio Direttivo con il voto determinante di un Consigliere in conflitto di interessi con l'Associazione, qualora cagionino a essa un danno patrimoniale, possono essere impugnate entro novanta giorni da ciascun membro del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della decisione.

33.8. Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 34) Responsabilità dei Consiglieri

34.1. La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art. 28, CTS.

Articolo 35) Comitato esecutivo

35.1. Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente e da altri due Consiglieri.

35.2. Il Comitato Esecutivo è disciplinato e funziona, secondo le medesime norme applicabili al Consiglio Direttivo, ove applicabili e con gli occorrenti

adattamenti.

35.3. Il Consiglio Direttivo può attribuire a uno o più dei suoi membri oppure, a mezzo del Presidente, anche a estranei (mediante apposite procure *ad acta*, *ad negotia* e *ad lites*) il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Associazione.

Sezione III – Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere

Articolo 36) Presidente e Vice Presidente

36.1. Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta di:

- a) effettuare l'ordinaria amministrazione dell'Associazione e di curarne il legittimo ed efficiente andamento;
- b) verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione nonché della Normativa Applicabile; promuovere la riforma dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;
- c) convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e dare esecuzione alle loro deliberazioni;
- d) predisporre la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- e) rappresentare l'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio, su deliberazione del Consiglio Direttivo;
- f) attribuire, ove sia necessario od opportuno, la rappresentanza dell'Associazione anche a soggetti estranei al Consiglio Direttivo.

36.2. Ad ogni riunione del Consiglio Direttivo il Presidente riferisce dell'attività nel frattempo compiuta.

36.3 Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente del Consiglio Direttivo è generale e le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 37) Segretario

37.1. Il Segretario coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per l'amministrazione dell'Associazione.

37.2. Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Associazione, fatta eccezione per quelle dell'Organo di Controllo. La funzione di verbalizzazione è affidata a un notaio nei casi previsti dalla Normativa Applicabile oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza.

37.3. Il Segretario cura la tenuta del Libro Verbali delle Assemblee, del Libro Verbali del Consiglio Direttivo, del Libro Verbali del Comitato Esecutivo e del Libro degli Associati.

37.8 Tutti gli Associati in regola con la quota associativa e che non partecipano alla governance – previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e con un preavviso di 15 (quindici) giorni – hanno diritto di avere dagli organi sociali di governance notizie sullo svolgimento dell'attività dell'Associazione e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

Articolo 38) Tesoriere

38.1. Il Tesoriere:

- a) cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità;

- b) effettua le verifiche contabili e controlla la tenuta dei libri contabili;
- c) predispone, dal punto di vista contabile, la bozza di bilancio d'esercizio per l'approvazione che deve farne il Consiglio Direttivo.

Sezione IV – Organo di controllo e Revisione Legale

Articolo 39) Composizione dell'Organo di Controllo

39.1. L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio di Controllori composto da tre Controllori Effettivi, a uno dei quali il Consiglio Direttivo attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

39.2. In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche un Controllore Supplente.

In caso di nomina di un Collegio di Controllori sono nominati anche due Controllori Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio Direttivo, la notizia della cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei Controllori Effettivi.

39.3. Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Controllore Unico, deve essere nominato un soggetto appartenente a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali; oppure:
- un soggetto iscritto all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure:
- un soggetto avente la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

39.4. Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Collegio di Controllori, almeno uno dei Controllori Effettivi e almeno uno dei Controllori Supplenti devono appartenere a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali; oppure:
- soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure:
- soggetti aventi la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

39.5. Qualora competa all'Organo di Controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un Controllore Unico (e da un Controllore Supplente) o da un Collegio dei Controllori (e due Controllori Supplenti) tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Articolo 40) Ineleggibilità e decadenza dei membri dell'Organo di Controllo

40.1. Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organo di Controllo e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 c.c., vale a dire l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei Consiglieri, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dall'Associazione;
- c) coloro che sono legati all'Associazione o alle società da questa controllate

da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

d) coloro che sono cancellati o sospesi dal Registro dei Revisori Legali;

e) coloro che essendo stati nominati nella loro qualità di soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro oppure nella loro qualità di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche, perdano tali predette loro qualità.

Articolo 41) Durata in carica dell'Organo di Controllo

41.1. L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

41.2. I membri dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.

Articolo 42) Compiti e funzionamento dell'Organo di Controllo

42.1. L'Organo di Controllo:

a) vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;

b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'Associazione;

c) vigila sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;

d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;

e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, CTS;

f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14, CTS;

g) può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

42.2. I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo.

42.3. Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori.

42.4. La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

42.5. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio dei Controllori almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

42.6. Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Controllori.

42.7. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio dei Controllori più anziano d'età.

42.8. Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto fa-

vorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.

42.9. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

42.10. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Collegio dei Controllori.

42.11. Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

42.12. Il Collegio dei Controllori può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri del Collegio dei Controllori. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.

Articolo 43) Gratuità dell'Organo di Controllo

43.1. Ai componenti dell'Organo di Controllo non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 44) Esercizio della funzione di revisione legale

44.1. La funzione di revisione legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Articolo 45) Responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo del Revisore Legale

45.1. La responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale è disciplinata dall'art. 28, CTS.

Titolo V – Bilanci, libri e scritture

Articolo 46) Esercizi associativi

46.1. L'Associazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, i quali iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 47) Bilancio d'esercizio

47.1. Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

Articolo 48) Bilancio sociale

48.1. Per ogni esercizio è predisposto il bilancio sociale, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

Articolo 49) Scritture contabili

49.1. L'Associazione tiene le scritture contabili prescritte previste agli artt. 13

e 14 del D.Lgs. 117/2017 e dalla Normativa Applicabile.

Articolo 50) Libri dell'Associazione

50.1. Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla Normativa Applicabile, l'Associazione tiene:

- a) il Libro degli Associati;
- b) il Registro dei Volontari;
- c) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee, in cui devono trascriversi anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- e) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Esecutivo;
- f) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo.

50.2. Il Registro dei Volontari è regolamentato dalle medesime norme dello Statuto che disciplinano il Libro degli Associati. Il Registro dei Volontari può essere esaminato anche da ogni volontario, il quale può estrarne copie.

50.3. Il Libro degli Associati e il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo e possono essere esaminati da ogni Associato, il quale può estrarne copie. Il Consiglio Direttivo può approvare un regolamento per disciplinare l'esame di detti Libri e l'estrazione di copie da essi.

50.4. Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo è tenuto a cura del Consiglio Direttivo e può essere esaminato da ciascun Consigliere e da ciascun membro dell'Organo di Controllo, i quali possono estrarne copie. Gli Associati non hanno il diritto di esaminare detto Libro.

50.5. Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Esecutivo è tenuto a cura del Comitato Esecutivo e può essere esaminato da ciascun Consigliere e da ciascun membro del Collegio dei Revisori, i quali possono estrarne copie. Gli Associati non hanno il diritto di esaminare detto Libro.

50.6. Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo è tenuto a cura dei membri dell'Organo di Controllo. Gli Associati e i Consiglieri non hanno il diritto di esaminare detto Libro.

Titolo VI – Estinzione e scioglimento

Articolo 51) Devoluzione del patrimonio

51.1. In ogni caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

Titolo VII – Arbitrato

Articolo 52) Clausola compromissoria

52.1. Qualunque controversia insorga tra gli Associati, tra gli Associati e l'Associazione, tra i membri degli Organi dell'Associazione, tra gli Organi dell'Associazione, tra i membri degli Organi dell'Associazione, gli Associati e l'Associazione in dipendenza della esecuzione o interpretazione dello Statuto o della Normativa Applicabile e che possa formare oggetto di compromesso, deve essere rimessa al giudizio di Collegio Arbitrale che giudica secondo diritto e svolgendo un arbitrato rituale.

52.2. La disciplina dell'arbitrato è quella risultante dal Regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio del luogo ove ha sede l'Associazione.

52.3. L'arbitrato si svolge nel Comune di capoluogo nella Provincia ove l'Associazione ha sede.

52.4. Le spese dell'arbitrato seguono la soccombenza.

Titolo VIII – Disposizioni transitorie e finali

Articolo 53) Disposizioni transitorie e finali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 104, comma 2, del CTS, le disposizioni del titolo X del CTS, salvo quanto previsto dal comma 1 del predetto art. 104, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro.

Articolo 54) Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e ss.mm.ii. e le norme del Codice Civile.

Firmato: Francesco Rossoni.

Notaio Gianluca Cesare Platania
sigillo



Ricevuta del: 09/01/2023 ora: 10:02:52

Utc: 1673254967752168

Utc_string: 2023-01-09T10:02:47.752168+01:00

Ricevuta di Trasmissione e di Registrazione

Data invio: 09/01/2023

Ora invio: 10:02:47

Dati identificativi

Identificativo attribuito dall'utente: PG0009687

Codice invio attribuito dall'Amministrazione: 184738237

Codice fiscale di colui che ha firmato il documento: PLTGLC79D07C351A

Ufficio delle entrate competente:

TP4 - Bergamo - TP4 Ufficio Territoriale APSRI

Numero atti trasmessi: 1

Numero atti scartati: 0

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 0,00 Euro

sul c/c intestato al codice fiscale: PLTGLC79D07C351A

Dati di dettaglio dell'atto trasmesso nel file

Repertorio: 9687/8407 (del codice fiscale: PLTGLC79D07C351A)

Estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 793 del 09/01/2023